

La discussione sull'esercizio provvisorio

Alta Camera dei Deputati... La discussione sull'esercizio provvisorio... MEDA, ministro delle Finanze, farà brevi ma precise dichiarazioni a proposito di quanto dissero ieri alcuni oratori.

La situazione L'occupazione effettiva del territorio

L'occupazione effettiva del territorio compreso dentro la linea d'armistizio prosegue metodicamente. Non è inutile ripetere che anche questi spostamenti di truppe appartengono alla serie delle operazioni militari, e fanno parte dello stato di guerra che tuttora sussiste.

L'opera della Sanità Militare nelle terre liberate

L'opera della Sanità Militare d'urto e dopo la vittoriosa offensiva dell'ottobre e novembre si svolge con un ritmo mirabile di intenso febbrile lavoro, ignorato dai più.

Il problema del lavoro

DUGONI espone il convincimento che la risurrezione economica del paese consista soprattutto nel valorizzare le energie del lavoro. Il problema del lavoro è il problema della vita.

Il ministro del Tesoro

NITTI, ministro del Tesoro, prega i deputati che hanno presentato ordini del giorno di ritirarli. Il Governo non intende infatti chiedere un voto politico.

Gravi rivelazioni sulle responsabilità del Kaiser e di Ludendorff

Si ha da Vienna: Il corrispondente da Berna del Wiener Journal appreso da un personaggio intimo del ministero degli Affari Esteri che Czernin prima di assumere l'ufficio degli Affari Esteri, nel 1917, si recò a Berlino e dichiarò all'Imperatore Guglielmo, per incarico dell'Imperatore Carlo, che l'Austria-Ungheria era esaurita.

Il processo contro la Germania

Il corrispondente londinese del Mail, dicendo sui negoziati di pace, si fa numero di esse una idea approssimativa. Sarà la conferenza. Fra l'altro egli dice: «Sarà una conferenza della pace in cui si siederanno di fronte ai nostri i delegati tedeschi».

I responsabili della guerra in Austria all'Alta Corte di Giustizia

I giornali pubblicano un telegramma da Copenhagen che dice: «Si annuncia ufficialmente da Vienna che il governo ha intenzione di citare dinanzi alla Corte di giustizia tutti coloro che sono responsabili della guerra, compresi l'imperatore Carlo, Berchtold, Czernin e numerosi generali».

La fusione serbo-jugoslava sta per attuarsi

Il Petit Parisien informa che la nuova Serbia è in via di ricostruzione e che essa comprenderà l'antica Serbia e la Jugoslavia. Il consiglio nazionale di Zagabria ha designato 12 personalità per recarsi a Belgrado, allo scopo di regolare i particolari di questa fusione di popoli.

Strasburgo esalta Foch liberatore

La città ha fatto una commovente accoglienza al maresciallo Foch. Il maresciallo accompagnato dai generali De Castelnau e Weygand passò in rivista le truppe alleate sulla piazza d'arme e consegnò al sindaco un telegramma di congratulazioni.

L'entusiastica accoglienza di Parigi ai reali d'Inghilterra

Parigi 29, sera. Come si prevedeva, il passaggio del Re d'Inghilterra su uno scudo a una calorosissima manifestazione da parte della popolazione parigina che si affollava, malgrado la pioggia, lungo tutto il percorso...

Parigi 29, sera. Come si prevedeva, il passaggio del Re d'Inghilterra su uno scudo a una calorosissima manifestazione da parte della popolazione parigina che si affollava, malgrado la pioggia, lungo tutto il percorso...

Il convegno dell'Unione Socialista. Temi della discussione.

Roma 29, sera. Per domenica 1 e lunedì 2 dicembre è convocato a Roma un convegno nazionale dell'Unione Socialista Italiana. Al convegno prenderanno parte oltre ai rappresentanti dell'Unione Socialista Italiana, i deputati aderenti, i soci investiti di cariche pubbliche, di funzioni direttive in istituti ed enti di pubblica utilità...

NOTIZIARIO ITALIANO

Roma 29, sera. L'assicurazione agli infortuni agricoli - L'on. Veneno che aveva con sé altri deputati quando il Parlamento si aprì, si è speso quando il Parlamento si aprì in favore dell'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro agricolo...

La truffa di due milioni al Banco di Roma

Roma 29, sera. Sulla truffa di due milioni subito dal Banco di Roma il Giornale d'Italia ha da Torino i seguenti particolari: Un signore col nome di Gianfranco dirottò un ufficio di importazione di pellami in via della Vita 54, si recò un giorno dall'avvocato Lavagna in via della Umiltà 46...

Emulsione Zanardi. di puro Olio di merluzzo con Iodato di Calcio e Sodio. Prodotto italiano che gode una meritata fama da oltre 25 anni...

BRONCO-POLMON. Riconoscimento dichiarato che il Liquido Chimico VALENTI di Bologna è stato molto efficacissimo giacché in breve tempo mi ha rimesso da Bronco-polmonite...

GARTA e CARTONI. I CEA Industrie Cartonaggi ed affini. DE MARI ALBERTO. Scatolificio, Sacchetificio, S. Giorgio.

CORDE DELLA FABBRICA. SILVESTRE et MAUCOTEL THIBOUILLER. Ditta VALERIANO ROVINAZZI. Via Zamboni 7 - Bologna.

Le Signore sanno che la migliore scelta in Oggetti d'Arte e di Lusso di produzione italiana si trova nel negozio BORDOLI, Pavaglione, BOLOGNA.

GIOVANI - SPOSI - VECCHI. Medici e Levatrici ottengono sempre la guarigione della debolezza nervosa con le ricomposte Jole Tobolinna-Posto-Straiano-Coca-Ferro...

BANCA EMILIANA ROMAGNOLA. Via Rizzoli 28 - BOLOGNA. Depositi a Risparmio al 4%. Conti correnti al 3 1/2%. Compra-Vendita Titoli. Operazioni di cambio. Emissione immediata di vaglia della Banca d'Italia.

LOZIONE PRO CAPILLI MAJOCCHI Leptin. insuperabile contro la caduta dei capelli. Deposito presso Farmacia S. Pietro, Via Indipendenza, Bologna.

RASOI GILLETTE da SUEVA. BOLOGNA. Via Rizzoli, angolo Via Venezia.

DR. BOLLINI. la più litiosa, la più gustosa, la più economica acqua da tavola. L. 2,20 la scatola di 10 dogi da 1 litro. UNIONE ISCRITTA FARMACOEPA.

ISCHIOGENO BATTISTA. RIGENERATORE DELLE FORZE. IL PRIMO RICOSTITUENTE DEL SANGUE DELLE OSSA E DEL SISTEMA NERVOSO. FARMACOEPA.

IL Prof. GIOVANNI VITALI. visita dalle ore 15 alle 17 d'ogni giorno, ceto i festivi nel suo ambulatorio Casale.

Il brindisi di Polcaré

Parigi 29, sera. Il Presidente della Repubblica Polcaré ha fatto il seguente brindisi: Signor, il 21 aprile 1914 V. M. che il popolo di Parigi aveva, come ogni saluto con pronunziata acclamazione, evocato in questa stessa sala...

L'assicurazione obbligatoria. 10 milioni di operai assicurati

Roma 29, sera. Come è noto, ieri sera l'on. Ciuffelli in fine di seduta, sciogliendo la promessa fatta dall'on. Rinaldo Ossola, presidente della presidenza della Camera il disegno di legge per l'assicurazione obbligatoria contro l'invalidità e la vecchiaia...

Il generalissimo a Montecitorio

Roma 29, sera. Stasera poco dopo le ore 18 è giunto a Montecitorio Armando Diaz, che doveva conferire col Ministro della Guerra. Ricevuto dal deputato che conversavano nella sala rossa e nel corridoio adiacente...

Torino decreta la cittadinanza onoraria a Wilson

Torino 29, sera. Nella seduta odierna il sindaco conte Pro ha annunciato che la Giunta ha deliberato di conferire la cittadinanza onoraria al Presidente degli Stati Uniti Wilson.

Un appello ai deputati del Fascio

Roma 29, sera. Gli on. Ivanoe Bonomi, Bertesi e Basile hanno diretto la seguente lettera ai colleghi del Fascio: Le collaborazioni in servizio di difesa nazionale, sorto dopo l'infuato Caporetto col fine nobilissimo di raccogliere tutti gli spiriti in un concordato proposito di resistenza...

Il ribasso dei prezzi del carbone

Roma 29, sera. Il Ministro per le armi e trasporti onorevole Villa, nell'intento di dare aiuto alla ripresa delle attività industriali del paese ha deciso di anticipare quel ribasso nei prezzi di vendita del fossile che avrebbe gravato dell'assicurazione contro i rischi di guerra. Col primo del prossimo dicembre i prezzi di base di vendita dei carboni saranno ridotti a Lire 300 alla tonnellata per i carboni inglesi ed a Lire 200 per i carboni francesi...

Una fabbrica di perfozati a Lugo

Lugo 29, sera. Questo Consorzio Agrario ha deliberato di costruire una fabbrica di Perfozati, per dare maggior impulso alla produzione Nazionale e provvedere in parte ai lavori del dopo guerra. La fabbrica, che si aprirà ad agosto, sarà di tipo moderno e sarà in grado di produrre perfozati di varie misure...

CORTI E TRIBUNALI

La responsabilità del sen. Annarratore nel processo Cavallini. Roma 29, sera. La Tribuna dice che, per l'imminente ripresa del processo Cavallini e complici, disata per giovedì venturo 5 dicembre, si assicurano che fra i vari imputati, il senatore Annarratore si difende avvalorato da un unico che si riferisce alla responsabilità del senatore Annarratore nella lunga e losca faccenda di intrighi.

Solenne funzione a Padova per i caduti della patria

Padova 29, sera. Stasera nella basilica di Santa Giustina solenne funzione in suffragio dei caduti per la patria. E' intervenuto il conte di Torino, ricevuto dal generale Cesare Rossetti, il conte di Torino, il conte di Savoia, il conte di Savoia, il conte di Savoia...

Conte Nino Ferrari Bravo

Volontario di guerra - Tenente negli arditi - Fiamme nere - Decorato della Croce di guerra. Angosciati ne danno il triste annuncio il padre Avv. Ettore, la mamma Co. Maria Mainardi, le sorelle Nora ed Elena, gli zii Ferrari Bravo e Dr. Bellini, i cugini ed i parenti tutti.

DR. BOLLINI. la più litiosa, la più gustosa, la più economica acqua da tavola. L. 2,20 la scatola di 10 dogi da 1 litro. UNIONE ISCRITTA FARMACOEPA.

ISCHIOGENO BATTISTA. RIGENERATORE DELLE FORZE. IL PRIMO RICOSTITUENTE DEL SANGUE DELLE OSSA E DEL SISTEMA NERVOSO. FARMACOEPA.

IL Prof. GIOVANNI VITALI. visita dalle ore 15 alle 17 d'ogni giorno, ceto i festivi nel suo ambulatorio Casale.

Vittorie d'ieri e di domani

Più si riflette alla vittoria alleata più essa stordisce ed affanna. Ci rendiamo conto del carattere unico della vittoria sopravvenuta al pieno e al rapido volo che crebbe da oriente ad occidente in ampiezza di significato e di nuovo significato all'antico motto: *Ex oriente lux?* Grandi e uniche nella storia asiatica e pari appena a quelle di Alessandro le vittorie del generale Alenby; grandi le vittorie del generale Salonicco nei Balcani, liberanti la Serbia e l'Albania; mirabile e stupenda la vittoria di Diaz liberatrice degli ultimi lembi irredenti d'Italia e demolitrice dell'aquila bicipite degli Asburgici; non meno mirabili e stupende le vittorie di Haig e Petain, di Gouraud e di Pershing in Francia, sotto il comando di Foch, che tra il 15 luglio e il 10 ottobre rivoluzionarono l'intera situazione militare e resero possibili tutte le vittorie di Palestina e di Mesopotamia, dei Balcani e d'Italia; ma la vittoria di gran lunga più significativa è quella cui esse tutte contribuirono e che tutte le riassume, quella che ha costretto il nemico che si accinse a sbarcare le navi ed il pane del mondo a mendicare ora dai vincitori e navi e pane, e quella che fa dei vincitori, forse per la prima volta nella storia, non dei meri punitori e vendicatori, ma dei benefattori.

La Grande Alleanza dei popoli liberi, per rendere feconda la sua vittoria, anzi, per preservarla deve, dopo aver lottato per preservare il proprio pane, provvedere a far posto alla propria mensa per lo stesso nemico. Fuvi mai nell'intera storia dei secoli una vittoria più degna di fondare la *pax christiana*?

Molti discutono ancora se la Lega delle Nazioni sia possibile o non possibile, desiderabile o non desiderabile; la storia rapidamente impendevole come la unica alternativa al caos. Due terzi di Europa — buona parte della Russia, la Polonia, l'Armenia, buona parte dei Balcani, i territori dell'ex-impero asburgico e la Germania — sono minacciati di carestia e di convulsioni sociali e l'altro terzo, costituito dagli Alleati e dai neutri, che non n'ha di troppo, deve venire in loro aiuto.

Nelle ansietà e nelle angosce della fame il bolscevismo trova il terreno più favorevole a' suoi semi, il bolscevismo, questo nome nuovo per una cosa antichissima, questo nome russo per un'irresponsabilità delle masse che reagisce alla responsabilità di caste e classi dirigenti che hanno tradito la loro funzione invece di compierla. Se quest'onda di irresponsabilità e di dissoluzione che già dai paesi nemici minaccia molti paesi alleati, dovesse strappare nei paesi alleati vittoriosi disorganizzando la società e impedendo il ritorno all'economia di pace e la ripresa immediata delle forme più importanti della produzione, la civiltà europea, scampata al pericolo del dispotismo militare e burocratico sconcomberrebbe, come in Russia, al dispotismo della disperazione delle plebi affamate ed ignare.

Tutte le nostre vittorie tonerebbero del bel nuovo vanti, vincitori e vinti verrebbero accomunati nello stesso ritorno, sia pur transitorio, verso la barbarie e l'insipida primiera. E non è chi non veda e non sappia che pur troppo in tutti i paesi alleati vi sono nuclei di spiriti perversi che lavorano a prosciugare un tal risultato. Coloro che prima del 1914 negavano la possibilità della guerra, coloro che dal 1914 in poi vi s'opposero, e in ogni guisa s'adoperarono a minare la resistenza delle nazioni, a seminar diffidenza tra popoli e tra popoli e governi e l'indisciplina negli eserciti; coloro che non d'altro parvero preoccupati che di attenuare o negare le responsabilità e i delitti della Germania, costoro — non è possibile dubitare — s'accingeranno ora, come ieri fecero l'apologia di Lenin e di Trotsky, a far l'apologia della rivoluzione tedesca, a predicarne l'imitazione in Francia, in Italia, in Inghilterra, a suscitare scioperi, a propugnar la formazione di Consigli d'operai e soldati e chiedere l'impossibile, scatenando le energie nervose e le impazienze a lungo contenute tra soldati e tra civili, sfruttando le difficoltà e gli attriti e le lusinghe della smobilizzazione. Contro costoro noi dobbiamo erigere il baluardo della vittoria, completando la vittoria militare con quella politico-economica dell'idea della Lega delle Nazioni.

In concreto: la via d'uscita è il razionamento del tonnellaggio, del grano e delle materie prime di tutto il mondo inclusi i territori dei nemici d'ieri; lo sviluppo della vittoria ci porta, per mere esigenze di conservazione, allo sviluppo di un sistema organico di economia mondiale. Invece della *Mittel-Europa* del Naumann e del sistema chiuso ad essa antagonico accennato nelle Decisioni di Parigi del 1916, noi siamo spinti a creare la *World Company Ltd* o *Chaos*. Tale è il significato storico dell'impegno solenne degli Alleati e di Wilson di intraprendere nella misura del possibile l'approvvigionamento della Germania. Nel mentre i socialisti sognarono un nuovo mondo economico dal mero punto di vista di classe operaio e mediante lo avvento al potere del proletariato organizzato e l'appropriazione delle altre classi, le esigenze della guerra ci conducono ad economie nazionali inquadrate in una economia supernazionale in cui il controllo della produzione e della distribuzione della ricchezza, almeno nelle loro ramificazioni più importanti ed urgenti, è assunto da Consigli di Tecnici responsabili e controllati da organi di governo. Tali organi di governo sono costituiti da elementi scelti fra i più adatti alla funzione. Se piace l'espressione, ci si avvia a un'organizzazione socialista si ma che riconosce ed include le funzioni direttive specifiche dei capitani d'industria, dei geni del commercio e della finanza; funzioni disconoscute sia dal marxismo, che dal sindacalismo e dal corporativismo. Noi assistiamo a formarsi di una mente politico-economica supernazionale, che si assume nell'interesse di tutti le funzioni che altrimenti passano — e fin qui restano — nelle mani di trusts come quelli della carne, del petrolio, ecc. La concorrenza non è soppressa, ma è vigilata e tenuta nei limiti di un concetto sempre più ricco e in continuo sviluppo di comune vantaggio.

Il fatto storico d'una guerra in cui, per la prima volta più nazioni hanno dovuto coordinare le loro funzioni e risorse militari, economiche, finanziarie e politiche genera un'economia di pace e una mentalità organica nei tempi di pace, per la quale imprenditori e operai, commercianti e banchieri non sono più soltanto dei cacciatori di guadagno, ma diventano di fatto anche più che di nome *militi funzionari*, servi del pubblico dei loro paesi e, per mezzo dei loro paesi, servi dell'umanità. A tanto ci spinge la vittoria comune, se non la vogliamo sterile e se non vogliamo sovvertirla. *World Company Ltd* o *Chaos*.

IL RESTO DEL CARLINO - LA PATRIA

Come Bologna accolse il Re liberatore

Le nazioni tutte appaiono sui giornali, del recente soltanto ingresso di Vittorio Emanuele III in Bologna. L'occasione di istituire un parallelo col primo ingresso dell'avevo del nostro Re (il primo liberatore) di Bologna, il 4 maggio 1861.

Desideriamo, per un racconto di una lettera inedita favorita dal nostro giornale, che ci ha permesso di pubblicare un documento di grande interesse, una lettera del re, che ci ha permesso di pubblicare un documento di grande interesse, una lettera del re, che ci ha permesso di pubblicare un documento di grande interesse...

Per i militari profughi

Il Commissariato per i profughi di guerra — Reparto Assistenza Militare — a seguito della pratica di esportazione presso il Ministero della Guerra, o di provvisoriamente adottati dall'Alto Commissario, comunica le seguenti notizie che interessano l'assistenza dei militari appartenenti alle regioni invase sottomare.

Militari congedati in licenza personale. Il Ministero della Guerra assicura che ai militari sottomare congedati in licenza personale, i quali si trovino in licenza personale, i quali si trovino in licenza personale...

Per i militari profughi

Il Ministero della Guerra assicura che ai militari sottomare congedati in licenza personale, i quali si trovino in licenza personale, i quali si trovino in licenza personale...

Per i militari profughi

Il Ministero della Guerra assicura che ai militari sottomare congedati in licenza personale, i quali si trovino in licenza personale, i quali si trovino in licenza personale...

Per i militari profughi

Il Ministero della Guerra assicura che ai militari sottomare congedati in licenza personale, i quali si trovino in licenza personale, i quali si trovino in licenza personale...

Per i militari profughi

Il Ministero della Guerra assicura che ai militari sottomare congedati in licenza personale, i quali si trovino in licenza personale, i quali si trovino in licenza personale...

Per i militari profughi

Il Ministero della Guerra assicura che ai militari sottomare congedati in licenza personale, i quali si trovino in licenza personale, i quali si trovino in licenza personale...

Per i militari profughi

Il Ministero della Guerra assicura che ai militari sottomare congedati in licenza personale, i quali si trovino in licenza personale, i quali si trovino in licenza personale...

Per i militari profughi

Il Ministero della Guerra assicura che ai militari sottomare congedati in licenza personale, i quali si trovino in licenza personale, i quali si trovino in licenza personale...

Per i militari profughi

Il Ministero della Guerra assicura che ai militari sottomare congedati in licenza personale, i quali si trovino in licenza personale, i quali si trovino in licenza personale...

Per i militari profughi

Il Ministero della Guerra assicura che ai militari sottomare congedati in licenza personale, i quali si trovino in licenza personale, i quali si trovino in licenza personale...

Per i militari profughi

Il Ministero della Guerra assicura che ai militari sottomare congedati in licenza personale, i quali si trovino in licenza personale, i quali si trovino in licenza personale...

Per i militari profughi

Il Ministero della Guerra assicura che ai militari sottomare congedati in licenza personale, i quali si trovino in licenza personale, i quali si trovino in licenza personale...

Per i militari profughi

Il Ministero della Guerra assicura che ai militari sottomare congedati in licenza personale, i quali si trovino in licenza personale, i quali si trovino in licenza personale...

Per i militari profughi

Il Ministero della Guerra assicura che ai militari sottomare congedati in licenza personale, i quali si trovino in licenza personale, i quali si trovino in licenza personale...

Per i militari profughi

Il Ministero della Guerra assicura che ai militari sottomare congedati in licenza personale, i quali si trovino in licenza personale, i quali si trovino in licenza personale...

Per i militari profughi

Il Ministero della Guerra assicura che ai militari sottomare congedati in licenza personale, i quali si trovino in licenza personale, i quali si trovino in licenza personale...

Per i militari profughi

Il Ministero della Guerra assicura che ai militari sottomare congedati in licenza personale, i quali si trovino in licenza personale, i quali si trovino in licenza personale...

Per i militari profughi

Il Ministero della Guerra assicura che ai militari sottomare congedati in licenza personale, i quali si trovino in licenza personale, i quali si trovino in licenza personale...

Per i militari profughi

Il Ministero della Guerra assicura che ai militari sottomare congedati in licenza personale, i quali si trovino in licenza personale, i quali si trovino in licenza personale...

L'ULTIMO NOTIZIA

Monopoli e industrie

Roma 20, sera

(G. B.). — La risposta dei ministri Mea e Nitti agli oratori che mossero in guerra contro il disegno dei monopoli di Stato è stata risolutiva: il Governo fu persuaso a quei provvedimenti da considerazioni di ordine interno ed estero, economico e finanziario. L'on. Nitti ha descritto con parole di rude verità le nostre condizioni al termine della guerra, quando siamo rimasti senza naviglio mercantile, senza sufficiente scorta di merci e senza valuta per il commercio internazionale. Occorreva dunque in un modo o in un altro, trovare le somme indispensabili a pagare gli interessi dei debiti e a avviare la ricostruzione economica dell'Italia. Era questo, un problema non solo finanziario, ma anche politico; poiché, dovendosi fare acquisti all'estero, bisognava assolutamente conquistare intera allo Stato la fiducia, così dei cittadini italiani, che possono domani essere chiamati a nuovi crediti, come degli Stati esteri. Perciò il Governo ha deliberato i monopoli, i quali daranno alla finanza italiana preventi non piccoli, perché non sono piccoli, come l'on. Ancona ha asserito, i redditi industriali, specie in taluni commerci dove la specializzazione può essere esercitata in modo largo; e daranno dall'altra parte allo Stato italiano, nella presente mancanza di valuta, un'arma efficacissima di contrattazione all'estero.

L'on. Nitti ha così tolto ai suoi contraddittori la possibilità di riproporre l'assalto contro la nuova legge: sono ancora una buona volta durante la guerra — ed è, per l'economia, periodo di guerra — questo di transizione — la necessità della politica estera e si rinvengono sulle necessità della politica interna.

Ma — si può domandare — questi monopoli sono così dannosi alle industrie italiane, come alcuni sostengono? L'on. Nitti l'ha negato, con risolutezza. Contro coloro che giudicano lo Stato incapace di gestire industrie, egli ha asserito che i monopoli di vendita di certe materie prime o di certe merci, compreso il carbone, non richiedono studi speciali e possono, senza danno, essere esercitati dalla pubblica amministrazione, la quale potrà seguire i criteri dell'industria privata. La speculazione era tale e tanta su talune di queste voci che il Governo è sicuro di poter, in un medesimo tempo, mettere a profitto delle finanze un alto reddito e dare le materie prime alla industria ed i prodotti ai consumatori a buon mercato. Ed ha citato l'esempio del carbone: appena annunciato il monopolio, lo Stato ha avuto da compagnie inglesi larghe offerte a pagamenti differiti del resto. L'on. Nitti ha dichiarato di voler monopolizzare solo quelle industrie che stanno giunte al massimo di semplicità tecnica e che non siano più suscettibili di progresso. Ben è vero, che si potrebbe osservare, che non è possibile stabilire a priori se e quando tali condizioni si verificano, perché non solo l'industria, ma anche il commercio, può nel suo organamento, farsi meglio economico. Ma, ad ogni modo, i monopoli designati dal Governo non danneggiano l'industria, almeno la grande industria: infatti, gli acquisti urgenti di materie prime, consentiranno allo Stato di averle ad un prezzo buon prezzo e di darle a buon prezzo a quelle industrie che ne richiedono ingenti quantità. La piccola industria e la piccola speculazione si, saranno colpite dal provvedimento: ma non le grandi, anzi, con profitto della vita nazionale, le leggi dell'on. Nitti aiuteranno e stimoleranno la formazione delle grandi imprese e dei grandi sindacati.

L'averne — non c'è dubbio — è dei sindacati ed il discorso dell'on. Dugoni l'ha dimostrato anche al meno attenti. Questo discorso della Confederazione generale del Lavoro ha chiesto che le terre incolte o malcolte del latifondo siano espropriate a date, non già ai contadini che diventano piccoli proprietari, ma ai sindacati di lavoratori della terra in assistenza collettiva. Un vivace incidente con l'on. Cameroni ha tuttavia messo in chiaro che i socialisti vorrebbero solo per sé questo provvedimento; negando alle associazioni cattoliche il diritto di coltivare collettivamente la terra. Con quale proposito? Che le associazioni cattoliche, sono politiche reagite che economiche. Ma gli è stato risposto, che la Confederazione del Lavoro, la quale domanda la Costituzione ed insorge contro la monarchia, non è certo un istituto puramente tecnico. Il discorso dell'on. Dugoni ha una importanza che dovremo per dissenso illustrare nei giorni prossimi.

La Camera ha approvato il ministro Nitti, quando egli ha mostrato le difficoltà del regime monetario nelle terre ricoperte ed occupate dall'Italia. Pagarla alla pari la corona austriaca e buona parte della Cassa Valera non si può senza danno della Nazionale. Si tratta di miliardi emessi dall'Austria ed accumulati in buona e in mala fede nelle provincie venete e redente. Ad ogni modo lo Stato sarà largo con le nuove popolazioni, non così tuttavia da compromettere l'avvenire dell'Italia. Ci sembra che su questo argomento il governo abbia mostrato una così pronta e viva sensibilità patriottica da rendere vane le sollecitazioni di alcuni deputati, che dal loro geloso amore alle terre redente sono stati tratti ad intemperanza di parole.

Un alto, coraggioso, torse discorso ha pronunciato sulla Dalmazia l'on. Cavina. Egli ha, colla sua competenza e col suo patriottismo, trattato a fondo l'argomento. Dopo il suo discorso, non è più possibile, senza mala fede, accusare l'Italia di imperialismo. I nostri diritti su Fiume, su Zara, e su Sebenico si deducano dagli stessi principi di Wilson, sono garantiti dalle condizioni delle nazioni, i territori, la dove sono italiani, devono ritornare all'Italia, poiché la loro annessione al Regno non può in nessun modo ferire interessi di popoli che facciano parte del nuovo istituto internazionale. L'acuto discorso dell'on. Cavina merita di essere a lungo meditato e commentato dai buoni italiani.

La seduta di domani

Roma 20, sera

Sarà l'ultima di questa ripresa parlamentare, certamente l'ultima. Dopo la schiacciata degli avversari dei monopoli di Stato, che ha permesso al ministro delle Finanze e segretamente al ministro del Tesoro, di fare una brillante scorreria nel campo della politica finanziaria della produzione post-bellica, la discussione è rientrata nella sede naturale dell'esercizio provvisorio. Del resto non è la questione dei monopoli che assorbita dall'esercizio provvisorio, al segno che la votazione sulla proroga di questo sarà anche votazione sul disegno di legge dei monopoli.

E' facile comprendere che la votazione di domani, per quanto a scrutinio segreto, sarà di grande importanza per il Governo. Per domani sono annunciati due importanti discorsi, uno dell'on. Alessio, e un altro dell'on. Modigliani. Dopo di che la Camera aggiornerà i suoi lavori per rivedere il trattato di pace.

La visita del nostro Re alla Francia

Roma 20, sera

S. M. il Re ha annunciato il suo arrivo in Francia entro il mese di dicembre.

Il dissidio fra il Governo di Berlino e il primo ministro di Baviera

Zurigo 20, notte

Il Gabinetto tedesco è in pericolo crescente in seguito alle rivelazioni sulle origini della guerra le quali dimostrano come i maggiori incaricati ai ministri e viceressero i crediti di guerra, pur sapendo che la Germania aveva provocato il conflitto; ma i socialisti resistono al lavoro dei partiti contrari e lanciano tutti i loro strali contro Kurt Eisner incolpandolo di mirare allo sfacelo della Germania perché la Baviera possa ottenere così una pace a buon mercato.

Il *Wortwart* sopra tutto biasima violentemente il premier bavarese e oggi in un articolo arriva fino a dire che Eisner è tra gli uomini più compromessi della Germania perché fu proprio lui nelle memorabili giornate del principio di agosto a fare propaganda tra i socialisti affinché aderissero al governo dicendo che la guerra era imposta all'impero dalle mire aggressive della Russia rivelatesi con la mobilitazione.

La stampa liberale seconda la stampa socialista. Anche il *Berliner Tageblatt* afferma che Kurt Eisner fantasma e vuole imprimere alla politica estera della Germania le sue idee sovversive inteso a soggiungere che si deve lottare contro il peccato rappresentato da essa. La situazione è oscurissima. I partiti estremi di sinistra approfittano di questo beghe per moltiplicare la loro agitazione e i partiti reazionari guadagnano sperando che verrà il giorno della rivincita.

Intanto essi appoggiano Solf e Erzberger e i funzionari dei dicasteri rati da questi due uomini, minacciano le dimissioni in massa se essi fossero costretti ad abbandonare. Certo è che le rivelazioni di questi giorni sulle origini della guerra non rianimeranno isolati. Il governo annunzia di avere severamente esortati i generali e i capi del partito degli esteri e del gabinetto militare e civile dell'imperatore e si prepara a pubblicazioni. Le polemiche non mancheranno, come non mancano per le dichiarazioni di Bethmann.

La *Frankfurter Zeitung* scrive in proposito che l'ex Cancelliere diede un plebeo spettacolo col tentare di scusare la sua politica. Non è forse lui che fece sua la politica di Tirpitz, e non è forse lui che riuscì le proposte di lord Haldane per un accordo sullo *Standard*? Non è forse lui che concepì l'ultimatum alla Serbia il quale significò la guerra? Non è forse lui che durante la guerra fece una politica farsaiata? Il generale queste schernaglie, i fanno che aumentano il confusione della situazione. Il deputato Richtofen uno tra i capi del partito democratico ha dichiarato al corrispondente della *Neue Freie Presse* che l'impero potrà essere salvato dalla catastrofe interna solo se sorgeva quanto prima una legale rappresentanza popolare su cui il governo possa appoggiarsi. Si deve riconoscere, egli disse che Ebert e gli altri, non si sforzano di chiarire la situazione, ma incontrano a Berlino tali difficoltà che debbono procedere solo a passo passo. La Germania esserata dalla guerra, è un paese debole e centrale non rimarrà per altro senza difetti. I milioni di reduci dal fronte desiderano un governo liberale, ma legale. Non si deve temere la reazione e il ripristinarsi della monarchia escluso per ragioni nazionali e internazionali. La forza della democrazia condurrà ad un accordo della borghesia liberale tedesca che procederà solidamente col maggioritario.

In Austria Ungheria sempre più vivamente si domanda che gli arciduchi e i generali provocatori del conflitto mondiale siano sottoposti ad una corte di giustizia. Il socialista Neprava scrive che il suo partito è venuto in possesso di un memoriale dell'ex ministro degli onorevoli, Hazay, inviato nel 1910 al governo ungherese, constatando che la monarchia austro-ungarica anche se attingesse a tutte le risorse umane e materiali, non potrebbe sostenere una guerra che per nove mesi e tuttavia continuò per un anno e mezzo.

Il governo ungherese ha incaricato il ministro Kuny di una inchiesta contro i responsabili della guerra. Il tenente maresciallo Boog comandante supremo della flotta russa tedesca chiede anche lui che si puniscano tutti i generali del vecchio regime che macchiarono l'onore degli austriaci.

Il *Pester Lloyd* dà nuovi particolari sull'abdicazione di Carlo e dice che l'imperatore la prevedeva da lungo tempo, ma era naturale che quando giunse l'ora di decidere, si fosse impressionatissimo. Il *minister Lammach*, e il dott. Geyer dopo che il consiglio dei ministri ebbe constatata la necessità dell'abdicazione si recarono da Carlo portandogli il documento. Carlo lesse parecchie volte e lo discusse. Gli occhi dell'imperatore erano pieni di lagrime. In un momento gli tremava. Una agitazione nervosa si impadronì di lui. Il sovrano pregò che gli dessero tempo perché potesse ancora pensare, e si ritirò.

Secondo un'altra versione Lammach ebbe prima un colloquio coll'imperatore la quale si recò da Carlo scongiurandolo a scendere dal trono inumano.

Ferdinando di Romania ha emanato due proclami all'esercito. In uno dice esser giunta l'ora di impugnarne le armi a fianco degli Alleati e soggiunge: Vi invito alla lotta per atinare il nostro antico sogno di riunire tutti i romeni. I nostri fratelli della Bulgaria, della Transilvania e di altre ultime pugne perché con l'antico valore noi li liberiamo dal giogo magiaro.

La vittoria sarà nostra e l'avvenire assicurato da vita pacifica e felice dell'intero popolo romeno.

In un altro proclama il re ricorda l'intervento dell'agosto 1916 fallito in seguito allo sfacelo russo e dice: ora è possibile l'espansione della nostra patria. Sono convinto che risponderete al mio grido con lo stesso animo come allora e che la Romania vedrà adempersi le aspirazioni secolari del popolo di riunire tutti i romeni in un liberale potere statale.

La lotta contro Solf e Erzberger

Zurigo 20, notte

Il gabinetto tedesco ha tenuto seduta tutta la notte per esaminare la situazione creata dall'atteggiamento di Kurt Eisner e dalla decisione del consiglio dei soldati a degli operai di Monaco i quali chiedono l'allontanamento di Erzberger e Solf, di Scheidemann e di David.

Tutti i funzionari degli uffici degli esteri si sono dichiarati fedeli a Solf.

Il *«Lokal Anzeiger»* dice che il generale Hoffmann, molto noto all'epoca della pace di Brest Litovsk è stato internato nella fortezza di Rovno, e che il principe Leopoldo di Baviera è stato internato in un villaggio vicino.

Il primo ministro bavarese Eisner dichiarerà a questo Consiglio degli operai e soldati che gli uomini che sono a capo della Germania appartengono in gran parte al vecchio regime, sono inetti a concludere la pace. Perciò egli prenderà nelle sue mani la causa della pace e se non riuscirà a concluderla per tutta la Germania vi riuscirà almeno per la Baviera.

Lo stato d'animo dei bolscevichi

Parigi 20, sera

Il *Petit Parisien* riceve da Stoccolma 28. Sono in grado di darvi, secondo fonte autorizzata, sicura e diretta informazioni sullo stato di spirito dei bolscevichi a Mosca dopo il primo momento di crisi.

Al primo momento, quando la notizia della rivoluzione giunse a Mosca, fu un delirio di gioia. I *Soviets* vedevano già la Germania bolscevichizzata unirsi ad essi per conquistare il mondo. La stampa emetteva grida di trionfo e snaturava le notizie in un senso favorevole all'idea bolscevica. Il Governo di Mosca comprese ben presto che le speranze superavano la realtà. L'espulsione di Joffe fu un gran colpo amaro che si nascose al pubblico, i bolscevichi ebbero nuove delusioni con Solf, dei soldati tedeschi sul fronte russo e specialmente con quello a nord-ovest di Kowno. Essi invitarono emissari per entrare in relazione col *Soviet* tedesco di Kowno. Il *Soviet* rifiutò in senso favorevole all'idea bolscevica. Il Governo di Mosca comprese ben presto che le speranze superavano la realtà. L'espulsione di Joffe fu un gran colpo amaro che si nascose al pubblico, i bolscevichi ebbero nuove delusioni con Solf, dei soldati tedeschi sul fronte russo e specialmente con quello a nord-ovest di Kowno. Essi invitarono emissari per entrare in relazione col *Soviet* tedesco di Kowno. Il *Soviet* rifiutò in senso favorevole all'idea bolscevica. Il Governo di Mosca comprese ben presto che le speranze superavano la realtà. L'espulsione di Joffe fu un gran colpo amaro che si nascose al pubblico, i bolscevichi ebbero nuove delusioni con Solf, dei soldati tedeschi sul fronte russo e specialmente con quello a nord-ovest di Kowno. Essi invitarono emissari per entrare in relazione col *Soviet* tedesco di Kowno. Il *Soviet* rifiutò in senso favorevole all'idea bolscevica. Il Governo di Mosca comprese ben presto che le speranze superavano la realtà. L'espulsione di Joffe fu un gran colpo amaro che si nascose al pubblico, i bolscevichi ebbero nuove delusioni con Solf, dei soldati tedeschi sul fronte russo e specialmente con quello a nord-ovest di Kowno. Essi invitarono emissari per entrare in relazione col *Soviet* tedesco di Kowno. Il *Soviet* rifiutò in senso favorevole all'idea bolscevica. Il Governo di Mosca comprese ben presto che le speranze superavano la realtà. L'espulsione di Joffe fu un gran colpo amaro che si nascose al pubblico, i bolscevichi ebbero nuove delusioni con Solf, dei soldati tedeschi sul fronte russo e specialmente con quello a nord-ovest di Kowno. Essi invitarono emissari per entrare in relazione col *Soviet* tedesco di Kowno. Il *Soviet* rifiutò in senso favorevole all'idea bolscevica. Il Governo di Mosca comprese ben presto che le speranze superavano la realtà. L'espulsione di Joffe fu un gran colpo amaro che si nascose al pubblico, i bolscevichi ebbero nuove delusioni con Solf, dei soldati tedeschi sul fronte russo e specialmente con quello a nord-ovest di Kowno. Essi invitarono emissari per entrare in relazione col *Soviet* tedesco di Kowno. Il *Soviet* rifiutò in senso favorevole all'idea bolscevica. Il Governo di Mosca comprese ben presto che le speranze superavano la realtà. L'espulsione di Joffe fu un gran colpo amaro che si nascose al pubblico, i bolscevichi ebbero nuove delusioni con Solf, dei soldati tedeschi sul fronte russo e specialmente con quello a nord-ovest di Kowno. Essi invitarono emissari per entrare in relazione col *Soviet* tedesco di Kowno. Il *Soviet* rifiutò in senso favorevole all'idea bolscevica. Il Governo di Mosca comprese ben presto che le speranze superavano la realtà. L'espulsione di Joffe fu un gran colpo amaro che si nascose al pubblico, i bolscevichi ebbero nuove delusioni con Solf, dei soldati tedeschi sul fronte russo e specialmente con quello a nord-ovest di Kowno. Essi invitarono emissari per entrare in relazione col *Soviet* tedesco di Kowno. Il *Soviet* rifiutò in senso favorevole all'idea bolscevica. Il Governo di Mosca comprese ben presto che le speranze superavano la realtà. L'espulsione di Joffe fu un gran colpo amaro che si nascose al pubblico, i bolscevichi ebbero nuove delusioni con Solf, dei soldati tedeschi sul fronte russo e specialmente con quello a nord-ovest di Kowno. Essi invitarono emissari per entrare in relazione col *Soviet* tedesco di Kowno. Il *Soviet* rifiutò in senso favorevole all'idea bolscevica. Il Governo di Mosca comprese ben presto che le speranze superavano la realtà. L'espulsione di Joffe fu un gran colpo amaro che si nascose al pubblico, i bolscevichi ebbero nuove delusioni con Solf, dei soldati tedeschi sul fronte russo e specialmente con quello a nord-ovest di Kowno. Essi invitarono emissari per entrare in relazione col *Soviet* tedesco di Kowno. Il *Soviet* rifiutò in senso favorevole all'idea bolscevica. Il Governo di Mosca comprese ben presto che le speranze superavano la realtà. L'espulsione di Joffe fu un gran colpo amaro che si nascose al pubblico, i bolscevichi ebbero nuove delusioni con Solf, dei soldati tedeschi sul fronte russo e specialmente con quello a nord-ovest di Kowno. Essi invitarono emissari per entrare in relazione col *Soviet* tedesco di Kowno. Il *Soviet* rifiutò in senso favorevole all'idea bolscevica. Il Governo di Mosca comprese ben presto che le speranze superavano la realtà. L'espulsione di Joffe fu un gran colpo amaro che si nascose al pubblico, i bolscevichi ebbero nuove delusioni con Solf, dei soldati tedeschi sul fronte russo e specialmente con quello a nord-ovest di Kowno. Essi invitarono emissari per entrare in relazione col *Soviet* tedesco di Kowno. Il *Soviet* rifiutò in senso favorevole all'idea bolscevica. Il Governo di Mosca comprese ben presto che le speranze superavano la realtà. L'espulsione di Joffe fu un gran colpo amaro che si nascose al pubblico, i bolscevichi ebbero nuove delusioni con Solf, dei soldati tedeschi sul fronte russo e specialmente con quello a nord-ovest di Kowno. Essi invitarono emissari per entrare in relazione col *Soviet* tedesco di Kowno. Il *Soviet* rifiutò in senso favorevole all'idea bolscevica. Il Governo di Mosca comprese ben presto che le speranze superavano la realtà. L'espulsione di Joffe fu un gran colpo amaro che si nascose al pubblico, i bolscevichi ebbero nuove delusioni con Solf, dei soldati tedeschi sul fronte russo e specialmente con quello a nord-ovest di Kowno. Essi invitarono emissari per entrare in relazione col *Soviet* tedesco di Kowno. Il *Soviet* rifiutò in senso favorevole all'idea bolscevica. Il Governo di Mosca comprese ben presto che le speranze superavano la realtà. L'espulsione di Joffe fu un gran colpo amaro che si nascose al pubblico, i bolscevichi ebbero nuove delusioni con Solf, dei soldati tedeschi sul fronte russo e specialmente con quello a nord-ovest di Kowno. Essi invitarono emissari per entrare in relazione col *Soviet* tedesco di Kowno. Il *Soviet* rifiutò in senso favorevole all'idea bolscevica. Il Governo di Mosca comprese ben presto che le speranze superavano la realtà. L'espulsione di Joffe fu un gran colpo amaro che si nascose al pubblico, i bolscevichi ebbero nuove delusioni con Solf, dei soldati tedeschi sul fronte russo e specialmente con quello a nord-ovest di Kowno. Essi invitarono emissari per entrare in relazione col *Soviet* tedesco di Kowno. Il *Soviet* rifiutò in senso favorevole all'idea bolscevica. Il Governo di Mosca comprese ben presto che le speranze superavano la realtà. L'espulsione di Joffe fu un gran colpo amaro che si nascose al pubblico, i bolscevichi ebbero nuove delusioni con Solf, dei soldati tedeschi sul fronte russo e specialmente con quello a nord-ovest di Kowno. Essi invitarono emissari per entrare in relazione col *Soviet* tedesco di Kowno. Il *Soviet* rifiutò in senso favorevole all'idea bolscevica. Il Governo di Mosca comprese ben presto che le speranze superavano la realtà. L'espulsione di Joffe fu un gran colpo amaro che si nascose al pubblico, i bolscevichi ebbero nuove delusioni con Solf, dei soldati tedeschi sul fronte russo e specialmente con quello a nord-ovest di Kowno. Essi invitarono emissari per entrare in relazione col *Soviet* tedesco di Kowno. Il *Soviet* rifiutò in senso favorevole all'idea bolscevica. Il Governo di Mosca comprese ben presto che le speranze superavano la realtà. L'espulsione di Joffe fu un gran colpo amaro che si nascose al pubblico, i bolscevichi ebbero nuove delusioni con Solf, dei soldati tedeschi sul fronte russo e specialmente con quello a nord-ovest di Kowno. Essi invitarono emissari per entrare in relazione col *Soviet* tedesco di Kowno. Il *Soviet* rifiutò in senso favorevole all'idea bolscevica. Il Governo di Mosca comprese ben presto che le speranze superavano la realtà. L'espulsione di Joffe fu un gran colpo amaro che si nascose al pubblico, i bolscevichi ebbero nuove delusioni con Solf, dei soldati tedeschi sul fronte russo e specialmente con quello a nord-ovest di Kowno. Essi invitarono emissari per entrare in relazione col *Soviet* tedesco di Kowno. Il *Soviet* rifiutò in senso favorevole all'idea bolscevica. Il Governo di Mosca comprese ben presto che le speranze superavano la realtà. L'espulsione di Joffe fu un gran colpo amaro che si nascose al pubblico, i bolscevichi ebbero nuove delusioni con Solf, dei soldati tedeschi sul fronte russo e specialmente con quello a nord-ovest di Kowno. Essi invitarono emissari per entrare in relazione col *Soviet* tedesco di Kowno. Il *Soviet* rifiutò in senso favorevole all'idea bolscevica. Il Governo di Mosca comprese ben presto che le speranze superavano la realtà. L'espulsione di Joffe fu un gran colpo amaro che si nascose al pubblico, i bolscevichi ebbero nuove delusioni con Solf, dei soldati tedeschi sul fronte russo e specialmente con quello a nord-ovest di Kowno. Essi invitarono emissari per entrare in relazione col *Soviet* tedesco di Kowno. Il *Soviet* rifiutò in senso favorevole all'idea bolscevica. Il Governo di Mosca comprese ben presto che le speranze superavano la realtà. L'espulsione di Joffe fu un gran colpo amaro che si nascose al pubblico, i bolscevichi ebbero nuove delusioni con Solf, dei soldati tedeschi sul fronte russo e specialmente con quello a nord-ovest di Kowno. Essi invitarono emissari per entrare in relazione col *Soviet* tedesco di Kowno. Il *Soviet* rifiutò in senso favorevole all'idea bolscevica. Il Governo di Mosca comprese ben presto che le speranze superavano la realtà. L'espulsione di Joffe fu un gran colpo amaro che si nascose al pubblico, i bolscevichi ebbero nuove delusioni con Solf, dei soldati tedeschi sul fronte russo e specialmente con quello a nord-ovest di Kowno. Essi invitarono emissari per entrare in relazione col *Soviet* tedesco di Kowno. Il *Soviet* rifiutò in senso favorevole all'idea bolscevica. Il Governo di Mosca comprese ben presto che le speranze superavano la realtà. L'espulsione di Joffe fu un gran colpo amaro che si nascose al pubblico, i bolscevichi ebbero nuove delusioni con Solf, dei soldati tedeschi sul fronte russo e specialmente con quello a nord-ovest di Kowno. Essi invitarono emissari per entrare in relazione col *Soviet* tedesco di Kowno. Il *Soviet* rifiutò in senso favorevole all'idea bolscevica. Il Governo di Mosca comprese ben presto che le speranze superavano la realtà. L'espulsione di Joffe fu un gran colpo amaro che si nascose al pubblico, i bolscevichi ebbero nuove delusioni con Solf, dei soldati tedeschi sul fronte russo e specialmente con quello a nord-ovest di Kowno. Essi invitarono emissari per entrare in relazione col *Soviet* tedesco di Kowno. Il *Soviet* rifiutò in senso favorevole all'idea bolscevica. Il Governo di Mosca comprese ben presto che le speranze superavano la realtà. L'espulsione di Joffe fu un gran colpo amaro che si nascose al pubblico, i bolscevichi ebbero nuove delusioni con Solf, dei soldati tedeschi sul fronte russo e specialmente con quello a nord-ovest di Kowno. Essi invitarono emissari per entrare in relazione col *Soviet* tedesco di Kowno. Il *Soviet* rifiutò in senso favorevole all'idea bolscevica. Il Governo di Mosca comprese ben presto che le speranze superavano la realtà. L'espulsione di Joffe fu un gran colpo amaro che si nascose al pubblico, i bolscevichi ebbero nuove delusioni con Solf, dei soldati tedeschi sul fronte russo e specialmente con quello a nord-ovest di Kowno. Essi invitarono emissari per entrare in relazione col *Soviet* tedesco di Kowno. Il *Soviet* rifiutò in senso favorevole all'idea bolscevica. Il Governo di Mosca comprese ben presto che le speranze superavano la realtà. L'espulsione di Joffe fu un gran colpo amaro che si nascose al pubblico, i bolscevichi ebbero nuove delusioni con Solf, dei soldati tedeschi sul fronte russo e specialmente con quello a nord-ovest di Kowno. Essi invitarono emissari per entrare in relazione col *Soviet* tedesco di Kowno. Il *Soviet* rifiutò in senso favorevole all'idea bolscevica. Il Governo di Mosca comprese ben presto che le speranze superavano la realtà. L'espulsione di Joffe fu un gran colpo amaro che si nascose al pubblico, i bolscevichi ebbero nuove delusioni con Solf, dei soldati tedeschi sul fronte russo e specialmente con quello a nord-ovest di Kowno. Essi invitarono emissari per entrare in relazione col *Soviet* tedesco di Kowno. Il *Soviet* rifiutò in senso favorevole all'idea bolscevica. Il Governo di Mosca comprese ben presto che le speranze superavano la realtà. L'espulsione di Joffe fu un gran colpo amaro che si nascose al pubblico, i bolscevichi ebbero nuove delusioni con Solf, dei soldati tedeschi sul fronte russo e specialmente con quello a nord-ovest di Kowno. Essi invitarono emissari per entrare in relazione col *Soviet* tedesco di Kowno. Il *Soviet* rifiutò in senso favorevole all'idea bolscevica. Il Governo di Mosca comprese ben presto che le speranze superavano la realtà. L'espulsione di Joffe fu un gran colpo amaro che si nascose al pubblico, i bolscevichi ebbero nuove delusioni con Solf, dei soldati tedeschi sul fronte russo e specialmente con quello a nord-ovest di Kowno. Essi invitarono emissari per entrare in relazione col *Soviet* tedesco di Kowno. Il *Soviet* rifiutò in senso favorevole all'idea bolscevica. Il Governo di Mosca comprese ben presto che le speranze superavano la realtà. L'espulsione di Joffe fu un gran colpo amaro che si nascose al pubblico, i bolscevichi ebbero nuove delusioni con Solf, dei soldati tedeschi sul fronte russo e specialmente con quello a nord-ovest di Kowno. Essi invitarono emissari per entrare in relazione col *Soviet* tedesco di Kowno. Il *Soviet* rifiutò in senso favorevole all'idea bolscevica. Il Governo di Mosca comprese ben presto che le speranze superavano la realtà. L'espulsione di Joffe fu un gran colpo amaro che si nascose al pubblico, i bolscevichi ebbero nuove delusioni con Solf, dei soldati tedeschi sul fronte russo e specialmente con quello a nord-ovest di Kowno. Essi invitarono emissari per entrare in relazione col *Soviet* tedesco di Kowno. Il *Soviet* rifiutò in senso favorevole all'idea bolscevica. Il Governo di Mosca comprese ben presto che le speranze superavano la realtà. L'espulsione di Joffe fu un gran colpo amaro che si nascose al pubblico, i bolscevichi ebbero nuove delusioni con Solf, dei soldati tedeschi sul fronte russo e specialmente con quello a nord-ovest di Kowno. Essi invitarono emissari per entrare in relazione col *Soviet* tedesco di Kowno. Il *Soviet* rifiutò in senso favorevole all'idea bolscevica. Il Governo di Mosca comprese ben presto che le speranze superavano la realtà. L'espulsione di Joffe fu un gran colpo amaro che si nascose al pubblico, i bolscevichi ebbero nuove delusioni con Solf, dei soldati tedeschi sul fronte russo e specialmente con quello a nord-ovest di Kowno. Essi invitarono emissari per entrare in relazione col *Soviet* tedesco di Kowno. Il *Soviet* rifiutò in senso favorevole all'idea bolscevica. Il Governo di Mosca comprese ben presto che le speranze superavano la realtà. L'espulsione di Joffe fu un gran colpo amaro che si nascose al pubblico, i bolscevichi ebbero nuove delusioni con Solf, dei soldati tedeschi sul fronte russo e specialmente con quello a nord-ovest di Kowno. Essi invitarono emissari per entrare in relazione col *Soviet* tedesco di Kowno. Il *Soviet* rifiutò in senso favorevole all'idea bolscevica. Il Governo di Mosca comprese ben presto che le speranze superavano la realtà. L'espulsione di Joffe fu un gran colpo amaro che si nascose al pubblico, i bolscevichi ebbero nuove delusioni con Solf, dei soldati tedeschi sul fronte russo e specialmente con quello a nord-ovest di Kowno. Essi invitarono emissari per entrare in relazione col *Soviet* tedesco di Kowno. Il *Soviet* rifiutò in senso favorevole all'idea bolscevica. Il Governo di Mosca comprese ben presto che le speranze superavano la realtà. L'espulsione di Joffe fu un gran colpo amaro che si nascose al pubblico, i bolscevichi ebbero nuove delusioni con Solf, dei soldati tedeschi sul fronte russo e specialmente con quello a nord-ovest di Kowno. Essi invitarono emissari per entrare in relazione col *Soviet* tedesco di Kowno. Il *Soviet* rifiutò in senso favorevole all'idea bolscevica. Il Governo di Mosca comprese ben presto che le speranze superavano la realtà. L'espulsione di Joffe fu un gran colpo amaro che si nascose al pubblico, i bolscevichi ebbero nuove delusioni con Solf, dei soldati tedeschi sul fronte russo e specialmente con quello a nord-ovest di Kowno. Essi invitarono emissari per entrare in relazione col *Soviet* tedesco di Kowno. Il *Soviet* rifiutò in senso favorevole all'idea bolscevica. Il Governo di Mosca comprese ben presto che le speranze superavano la realtà. L'espulsione di Joffe fu un gran colpo amaro che si nascose al pubblico, i bolscevichi ebbero nuove delusioni con Solf, dei soldati tedeschi sul fronte russo e specialmente con quello a nord-ovest di Kowno. Essi invitarono emissari per entrare in relazione col *Soviet* tedesco di Kowno. Il *Soviet* rifiutò in senso favorevole all'idea bolscevica. Il Governo di Mosca comprese ben presto che le speranze superavano la realtà. L'espulsione di Joffe fu un gran colpo amaro che si nascose al pubblico, i bolscevichi ebbero nuove delusioni con Solf, dei soldati tedeschi sul fronte russo e specialmente con quello a nord-ovest di Kowno. Essi invitarono emissari per entrare in relazione col *Soviet* tedesco di Kowno. Il *Soviet* rifiutò in senso favorevole all'idea bolscevica. Il Governo di Mosca comprese ben presto che le speranze superavano la realtà. L'espulsione di Joffe fu un gran colpo amaro che si nascose al pubblico, i bolscevichi ebbero nuove delusioni con Solf, dei soldati tedeschi sul fronte russo e specialmente con quello a nord-ovest di Kowno. Essi invitarono emissari per entrare in relazione col *Soviet* tedesco di Kowno. Il *Soviet* rifiutò in senso favorevole all'idea bolscevica. Il Governo di Mosca comprese ben presto che le speranze superavano la realtà. L'espulsione di Joffe fu un gran colpo amaro che si nascose al pubblico, i bolscevichi ebbero nuove delusioni con Solf, dei soldati tedeschi sul fronte russo e specialmente con quello a nord-ovest di Kowno. Essi invitarono emissari per entrare in relazione col *Soviet* tedesco di Kowno. Il *Soviet* rifiutò in senso favorevole all'idea bolscevica. Il Governo di Mosca comprese ben presto che le speranze superavano la realtà. L'espulsione di Joffe fu un gran colpo amaro che si nascose al pubblico, i bolscevichi ebbero nuove delusioni con Solf, dei soldati tedeschi sul fronte russo e specialmente con quello a nord-ovest di Kowno. Essi invitarono emissari per entrare in relazione col *Soviet* tedesco di Kowno. Il *Soviet* rifiutò in senso favorevole all'idea bolscevica. Il Governo di Mosca comprese ben presto che le speranze superavano la realtà. L'espulsione di Joffe fu un gran colpo amaro che si nascose al pubblico, i bolscevichi ebbero nuove delusioni con Solf, dei soldati tedeschi sul fronte russo e specialmente con quello a nord-ovest di Kowno. Essi invitarono emissari per entrare in relazione col *Soviet* tedesco di Kowno. Il *Soviet* rifiutò in senso favorevole all'idea bolscevica. Il Governo di Mosca comprese ben presto che le speranze superavano la realtà. L'espulsione di Joffe fu un gran colpo amaro che si nascose al pubblico, i bolscevichi ebbero nuove delusioni con Solf, dei soldati tedeschi sul fronte russo e specialmente con quello a nord-ovest di Kowno. Essi invitarono emissari per entrare in relazione col *Soviet* tedesco di Kowno. Il *Soviet* rifiutò in senso favorevole all'idea bolscevica. Il Governo di Mosca comprese ben presto che le speranze superavano la realtà. L'espulsione di Joffe fu un gran colpo amaro che si nascose al pubblico, i bolscevichi ebbero nuove delusioni con Solf, dei soldati tedeschi sul fronte russo e specialmente con quello a nord-ovest di Kowno. Essi invitarono emissari per entrare in relazione col *Soviet* tedesco di Kowno. Il *Soviet* rifiutò in senso favorevole all'idea bolscevica. Il Governo di Mosca comprese ben presto che le speranze superavano la realtà. L'espulsione di Joffe fu un gran colpo amaro che si nascose al pubblico, i bolscevichi ebbero nuove delusioni con Solf, dei soldati tedeschi sul fronte russo e specialmente con quello a nord-ovest di Kowno. Essi invitarono emissari per entrare in relazione col *Soviet* tedesco di Kowno. Il *Soviet* rifiutò in senso favorevole all'idea bolscevica. Il Governo di Mosca comprese ben presto che le speranze superavano la realtà. L'espulsione di Joffe fu un gran colpo amaro che si nascose al pubblico, i bolscevichi ebbero nuove delusioni con Solf, dei soldati tedeschi sul fronte russo e specialmente con quello a nord-ovest di Kowno. Essi invitarono emissari per entrare in relazione col *Soviet* tedesco di Kowno. Il *Soviet* rifiutò in senso favorevole all'idea bolscevica. Il Governo di Mosca comprese ben presto che le speranze superavano la realtà. L'espulsione di Joffe fu un gran colpo amaro che si nascose al pubblico, i bolscevichi ebbero nuove delusioni con Solf, dei soldati tedeschi sul fronte russo e specialmente con quello a nord-ovest di Kowno. Essi invitarono emissari per entrare in relazione col *Soviet* tedesco di Kowno. Il *Soviet* rifiutò in senso favorevole all'idea bolscevica. Il Governo di Mosca comprese ben presto che le speranze superavano la realtà. L'espulsione di Joffe fu un gran colpo amaro che si nascose al pubblico, i bolscevichi ebbero nuove delusioni con Solf, dei soldati tedeschi sul fronte russo e specialmente con quello a nord-ovest di Kowno. Essi invitarono emissari per entrare in relazione col *Soviet* tedesco di Kowno. Il *Soviet* rifiutò in senso favorevole all'idea bolscevica. Il Governo di Mosca comprese ben presto che le speranze superavano la realtà. L'espulsione di Joffe fu un gran colpo amaro che si nascose al pubblico, i bolscevichi ebbero nuove delusioni con Solf, dei soldati tedeschi sul fronte russo e specialmente con quello a nord-ovest di Kowno. Essi invitarono emissari per entrare in relazione col *Soviet* tedesco di Kowno. Il *Soviet* rifiutò in senso favorevole all'idea bolscevica. Il Governo di Mosca comprese ben presto che le speranze superavano la realtà. L'espulsione di Joffe fu un gran colpo amaro che si nascose al pubblico, i bolscevichi ebbero nuove delusioni con Solf, dei soldati tedeschi sul fronte russo e specialmente con quello a nord-ovest di Kowno. Essi invitarono emissari per entrare in relazione col *Soviet* tedesco di Kowno. Il *Soviet* rifiutò in senso favorevole all'idea bolscevica. Il Governo di Mosca comprese ben presto che le speranze superavano la realtà. L'espulsione di Joffe fu un gran colpo amaro che si nascose al pubblico, i bolscevichi ebbero nuove delusioni con Solf, dei soldati tedeschi sul fronte russo e specialmente con quello a nord-ovest di Kowno. Essi invitarono emissari per entrare in relazione col *Soviet* tedesco di Kowno. Il *Soviet* rifiutò in senso favorevole all'idea bolscevica. Il Governo di Mosca comprese ben presto che le speranze superavano la realtà. L'espulsione di Joffe fu un gran colpo amaro che si nascose al pubblico, i bolscevichi ebbero nuove delusioni con Solf, dei soldati tedeschi sul fronte russo e specialmente con quello a nord-ovest di Kowno. Essi invitarono emissari per entrare in relazione col *Soviet* tedesco di Kowno. Il *Soviet* rifiutò in senso favorevole all'idea bolscevica. Il Governo di Mosca comprese ben presto che le speranze superavano la realtà. L'espulsione di Joffe fu un gran colpo amaro che si nascose al pubblico, i bolscevichi ebbero nuove delusioni con Solf, dei soldati tedeschi sul fronte russo e specialmente con quello a nord-ovest di Kowno. Essi invitarono emissari per entrare in relazione col *Soviet* tedesco di Kowno. Il *Soviet* rifiutò in senso favorevole all'idea bolscevica. Il Governo di Mosca comprese ben presto che le speranze superavano la realtà. L'espulsione di Joffe fu un gran colpo amaro che si nascose al pubblico, i bolscevichi ebbero nuove delusioni con Solf, dei soldati tedeschi sul fronte russo e specialmente con quello a nord-ovest di Kowno. Essi invitarono emissari per entrare in relazione col *Soviet* tedesco di Kowno. Il *Soviet* rifiutò in senso favorevole all'idea bolscevica. Il Governo di Mosca comprese ben presto che le speranze superavano la realtà. L'espulsione di Joffe fu un gran colpo amaro che si nascose al pubblico, i bolscevichi ebbero nuove delusioni con Solf, dei soldati tedeschi sul fronte russo e specialmente con quello a nord-ovest di Kowno. Essi invitarono emissari per entrare in relazione col *Soviet* tedesco di Kowno. Il *Soviet* rifiutò in senso favorevole all'idea bolscevica. Il Governo di Mosca comprese ben presto che le speranze superavano la realtà. L'espulsione di Joffe fu un gran colpo amaro che si nascose al pubblico, i bolscevichi ebbero nuove delusioni con Solf, dei soldati tedeschi sul fronte russo e specialmente con quello a nord-ovest di Kowno. Essi invitarono emissari per entrare in relazione col *Soviet* tedesco di Kowno. Il *Soviet* rifiutò in senso favorevole all'idea bolscevica. Il Governo di Mosca comprese ben presto che le speranze superavano la realtà. L'espulsione di Joffe fu un gran colpo amaro che si nascose al pubblico, i bolscevichi ebbero nuove delusioni con Solf, dei soldati tedeschi sul fronte russo e specialmente con quello a nord-ovest di Kowno. Essi invitarono emissari per entrare in relazione col *Soviet* tedesco di Kowno. Il *Soviet* rifiutò in senso favorevole all'idea bolscevica. Il Governo di Mosca comprese ben presto che le speranze superavano la realtà. L'espulsione di Joff